

## NUOVO LEXUS NX HYBRID

WELCOME TO THE WORLD OF AMAZING



SCOPRI DI PIÙ >



### PANORAMA



ACCEDI

ABBONATI

TGCOM24



News Economia Mytech Cinema Musica Tv Cultura Scienza Sport Società Icon Blog Oroscopo Magazine | Foto Video Storie

ULTIME CULTURA

Il futuro, "A passo leggero"

Hans Christian Andersen, negli occhi di Fabian Negrin

Body Worlds - The Cycle of Life

Le superfici specchianti di Daniele Basso

Riapre la libreria Rizzoli, un pezzo di storia della nostra cultura

Libri

## Esordio da leggere: 'L'estate del cane bambino'

Cinque ragazzini vivono un'avventura estiva che li segnerà per la vita, in questo romanzo delicato e oscuro, molto vicino a 'Stand by Me'



4 novembre 2014

Foto: Particolare della copertina del romanzo di Mario Pistacchio e Laura Toffanello – Credits: 66tha2nd

Panorama / Cultura / Libri / Esordio da leggere: 'L'estate del cane bambino'

Andrea Bressa

C'è qualcosa di strano nel libro *L'estate del cane bambino*, romanzo fresco di stampa firmato da

**Mario Pistacchio** e **Laura Toffanello** (edito da **66thand2nd**).

Sembra che ad ogni capitolo, talvolta ad ogni pagina, si cambi genere o tema: romanzo di formazione; giallo; racconto per ragazzi; punte di neorealismo. Ma è un effetto tutt'altro che caotico o confuso. È anzi un buon piatto di minestrone dai sapori equilibrati.

Accade tutto in un'estate di parecchi anni fa. Siamo nella



In Evidenza

**provincia veneta degli anni Sessanta**, nelle campagne non lontane da Venezia, in un piccolo paese chiamato Brondolo. Cinque ragazzini passano le giornate facendo quello che fanno dei bambini delle elementari di quegli anni: partite a pallone, figurine (le novità del momento), scorrerie per i campi, le sigarette di nascosto, le ore passate assieme tra i campi, nella loro base nascosta o le fughe verso la cittadina più vicina. Il tutto nella sonnacchiosa cornice di un paese di provincia, con i suoi personaggi tanto caricaturali quanto veri e rintracciabili nella memoria di molti.

Succede che un giorno Narciso, il più piccolo del gruppo, **scompare misteriosamente**. Tutta la comunità si muove nella ricerca, che appare vana. Non c'è traccia del bambino, in nessuno dei canali del Brenta e nemmeno nei tanti nascondigli che si possono trovare tra le campagne della zona. Ma la scomparsa di Narciso è accompagnata dall'**apparizione di un cane** a cui i bambini danno il nome di Houdini (mito del piccolo), e che proprio gli amici dello scomparso adottano immediatamente. Che sia un caso o una magia, è comunque evidente che questa coincidenza richiami con molta precisione **una vecchia leggenda** locale, e i piccoli protagonisti ne fanno subito la propria verità.

Ma questo episodio tanto eccezionale sembra scatenare gli adulti del pacifico paese, che iniziano a mostrare i loro **lati più oscuri**, omertosi, meschini. Come spesso succede nei romanzi che parlano di provincia, una cappa oscura copre come un filtro le pagine de *L'estate del cane bambino*.

Alla fine Vittorio, uno dei piccoli protagonisti e voce narrante, cresciuto e diventato adulto, tornerà al paese, provando a ripercorrere i passi di quell'estate che gli cambiò la vita. Ritroverà gli amici di allora e, in qualche modo, emergerà una verità.

L'estate del cane bambino è una sorta di **Stand by Me** all'italiana. Come per il film tratto da un racconto di **Stephen King** (che si intitolava *Il corpo* ed era contenuto nella raccolta *Stagioni diverse*), anche qui c'è un'avventura dai tratti oscuri vissuta da un gruppo di ragazzini. Un episodio che dura **il tempo di un'estate**, la stagione più adatta, in giovane età, a fissare i ricordi in modo indelebile.

© Riproduzione Riservata

Leggi anche



### Panorama d'Italia

Vi aspettiamo a Catania dal 5 all'8 Novembre



### ActionAid

L'istruzione è un rimedio per combattere la povertà



### Il mondo in primo piano



### Misteri e mandanti

Chi ruba i Kinder Bueno dei VIP?